

I laboratori e il questionario

I laboratori sono rivolti a gruppi di abitanti di 25/30 persone, di età, genere, estrazione sociale e culturale diverse, che si incontrano per scambiarsi opinioni, ascoltare i reciproci punti di vista e argomenti, elaborando insieme nuove idee e proposte in un clima di dialogo e confronto.

Un laboratorio non sostituisce le consuete occasioni di dialogo e confronto che la vita sociale e politico-amministrativa propone, ma ad esse si affianca.

Un laboratorio non ha lo scopo di raggiungere l'unanimità o la maggioranza di adesioni su una proposta. Questi criteri appartengono ad altri ambiti e presuppongono un mandato che i partecipanti volontari di un laboratorio non hanno.

Un laboratorio mira a dare la parola anche a chi non l'ha ancora presa e a fare emergere la molteplicità dei punti di vista.

Da un laboratorio si esce con varie idee e proposte anche divergenti, fondate su argomenti chiaramente espressi, ma anche – quando è possibile - con qualche proposta capace di coniugare diversi punti di vista e interessi, che saranno esposte a chi ha la responsabilità di assumere decisioni (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale), perché possa farlo con maggior consapevolezza.

Chi conduce un laboratorio e ne coordina i lavori (facilitatore) non ha un particolare punto di vista da difendere, ma garantisce a tutti i partecipanti di poter presentare i loro: a tal fine propone attività che mettano tutti i partecipanti nella condizione di esporre al meglio i loro argomenti e ascoltare quelli altrui.

Nella discussione che si sviluppa in un laboratorio, quindi, non c'è spazio per sopraffare chi ha opinioni diverse, come vediamo accadere nei consueti dibattiti televisivi, ma si cerca di capire le ragioni degli altri e spiegare nella maniera più ricca e convincente le proprie.

Nel corso degli anni, operando in varie realtà italiane, ci siamo resi conto che spesso i cittadini non sono abituati a questo modo di operare, perché raramente ci sono occasioni per pensare insieme costruttivamente, con la calma e con il tempo che

serve. Vi è perciò chi non è interessato a partecipare perché non comprende il senso di questa occasione che non assomiglia a nessuna delle esperienze conosciute e chi, invece, coglie questa occasione per proporre le sue idee molto ben strutturate, in un modo più adatto a un "comizio" che ad una riflessione comune su problemi e possibili soluzioni.

L'abitudine a non partecipare, così come un certo tipo di "partecipazione politica", ci hanno *viziati*, inducendoci a delegare ad altri o a giungere alle conclusioni senza le necessarie premesse, generando spesso un clima da "tifo sportivo" che non favorisce il "pensiero riflessivo". Quel pensiero che è necessario per ricercare insieme "un terreno comune", dove il benessere dei singoli e dei gruppi, si percepisca intimamente collegato al benessere della comunità.

Nei laboratori, il focus delle questioni è vicino alle persone, alla vita quotidiana dove sono esperte. I partecipanti sono invitati ad abbandonare idee precostituite, per ripensare alla vita quotidiana e al ruolo delle relazioni, si propone loro di superare la percezione dei luoghi, come spazi attraverso cui si passa distrattamente, per recuperare i significati, le emozioni e i sentimenti, attraverso la realizzazione di mappature affettive, l'ipotesi di scenari futuri, l'uso di strumenti "di ricerca" che caricano gli spazi di attenzione e di *sentimenti*.

Di seguito la scheda che spiega come funziona un laboratorio e una bozza di questionario utilizzato nell'ambito dei laboratori.

Come funzionano i laboratori

CHI PARTECIPA?

I cittadini interessati, iscrivendosi.

Con l'iscrizione, necessaria per motivi organizzativi, si segnala al Servizio cultura del Comune. l'intenzione di partecipare:

tel. 059959377 – fax 059959378

e-mail cultura@comune.castelfranco-emilia.mo.it

L'iscrizione è gratuita. I partecipanti previsti per ogni laboratorio sono circa 25.

QUALI SONO I TEMI DEI LABORATORI?

Il presente e il futuro di Castelfranco Emilia, con particolare riguardo al Centro storico.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEI LABORATORI?

Porre gli abitanti in condizioni di prendere la parola, per segnalare risorse e criticità, esprimere dubbi e domande, fare proposte.

Porre l'amministrazione comunale in condizione di fare scelte che siano frutto del dialogo con i cittadini.

COME SI LAVORA IN UN LABORATORIO?

Incontri in plenaria e lavori in gruppo, quando ciò serve per approfondire argomenti

COME SI FORMULANO LE PROPOSTE IN UN LABORATORIO?

Ogni proposta formulata dai cittadini che partecipano al Laboratorio va argomentata, ascoltata e portata all'attenzione dell'Amministrazione Comunale: è la qualità e la quantità degli argomenti a dare forza ad una proposta, non il numero delle persone che la sostengono.

SI VOTANO LE PROPOSTE?

No, non è necessario. Un Laboratorio accoglie proposte anche in concorrenza fra loro, favorendo il dialogo e il confronto e dando a ciascuna la possibilità di essere conosciuta e valutata dagli altri abitanti, anche da quelli che non stanno partecipando direttamente. In altri termini, non essendo il Laboratorio un consiglio rappresentativo, né un organismo deliberativo e non avendo quindi responsabilità decisionale, la voce di una eventuale maggioranza di partecipanti non prevale sulla voce di altri cittadini che abbiano opinioni minoritarie. Per questa ragione non si votano le proposte.

CHI DECIDE?

L'Amministrazione comunale, la quale si impegna ad ascoltare le proposte che emergeranno dai cittadini, a tenerne conto e a spiegare le ragioni che motivano scelte diverse.

COME VIENE DOCUMENTATA L'ATTIVITA' DEI LABORATORI?

Pagine sul sito web del Comune.

COME SI CONCLUDONO I LABORATORI?

I risultati ottenuti, i suggerimenti e le raccomandazioni, le questioni aperte, i dubbi e le domande, verranno presentati entro il 31 dicembre 2011 dall'Associazione Camina (che coordina i laboratori) all'Amministrazione comunale, che nel periodo gennaio/febbraio 2012 ha previsto un'assemblea con i cittadini, conclusiva del Progetto CENTRO ANCH'IO.

Il questionario

0. **Età:** meno di 18 anni
 18 - 30 anni
 31 - 45 anni
 46 - 60 anni
 61 - 80 anni
 oltre 80

- Occupazione:** studente
 lavoratore/trice dip.
 casalinga
 imprenditore/trice
 disoccupato/a
 pensionato/a

Sesso: maschio femmina

1. In quale via abita? _____

2. La sua via si trova a Castelfranco Emilia? Sì No
Se NO, dove si trova? _____

3. Come descriverebbe Castelfranco Emilia a una persona che non lo conosce?

4. Quali sono i pregi di Castelfranco Emilia?

5. Quali sono i difetti di Castelfranco Emilia?

6. Pensando a Castelfranco Emilia, indichi...

a. Il luogo più bello... perché...

b. Il luogo più brutto... perché...

c. Il luogo più pericoloso... perché...

d. Ciò che funziona meglio... perché...

e. Ciò che funziona peggio... perché...

f. Il posto dove portare una persona amica, per dargli un'idea del paese... perché...

7. Indichi la questione o il problema che va affrontato, con più urgenza a Castelfranco Emilia:

8. Che cos'è che fa di Castelfranco Emilia ciò che è?